

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 1 *Iscrizione*

L'atto di iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari con l'impegno a adeguarvisi (PTOF).

Art. 2 *Orari scolastici*

2.1 L'Istituto è aperto dalle ore 07.30.

Scuola Primaria

2.2 Alle ore 08.10, al suono della campanella, gli alunni si recano nelle rispettive classi (in caso l'attesa sia in cortile, si metteranno in fila davanti al proprio insegnante).

2.3 Il termine delle lezioni è fissato alle ore 15.00.

2.4 Lo studio assistito inizia alle 15.15 e termina alle 16.15.

Scuola Secondaria

2.5 Alle ore 07.55, al suono della campanella, gli alunni si recano nelle rispettive classi (in caso l'attesa sia in cortile, si metteranno in fila davanti al proprio insegnante).

2.3 Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.40.

2.4 Lo studio assistito inizia alle 14.20 e termina alle 16.15.

Art. 3 *Inizio delle lezioni*

3.1 L'attività didattica inizia alle ore 08.15.

3.2 La lezione ha inizio con il "segno della croce", con il "ricordo della presenza di Dio" e una preghiera.

Art. 4 *Rapporti tra gli studenti*

Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia, grande stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la sobrietà, la tolleranza, la comprensione, il perdono.

Art. 5 *Rapporti con i Docenti*

Gli studenti considerano tutti i docenti, Fratelli e Laici, come "fratelli e sorelle" maggiori, "guide" per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci.

Art. 6 *Rapporti Scuola-Famiglia*

6.1 La reciproca collaborazione tra la Scuola e la Famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.

6.2 La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi,

con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

- 6.3 I genitori, come primi responsabili dell'educazione dei propri figli, si impegnano a partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della Comunità scolastica.
- 6.4 Tra le varie forme di partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola, hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con il Direttore e i Docenti. Questi incontri devono sempre essere improntati su un piano di reciproca fiducia e collaborazione per contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.

Art. 7

Frequenza scolastica

La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. L'assiduità alle lezioni sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione quadrimestrale e finale.

Art. 8

Puntualità

- 8.1 La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'auto disciplina per la loro vita futura.
- 8.2 La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

Art. 9

Ritardi alla prima ora

- 9.1 Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo-didattica e per il rispetto dovuto agli Insegnanti e agli altri studenti, gli alunni che arriveranno in ritardo saranno ammessi in classe al primo cambio dell'ora e soltanto se giustificati dal Direttore o dalla Coordinatrice della Secondaria.
- 9.2 L'alunno in ritardo ammesso alle lezioni è tenuto a presentare il giorno successivo al Direttore o alla Coordinatrice della Secondaria la giustificazione debitamente controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci sul diario.
- 9.3 L'ingresso è permesso, in caso eccezionale e da giustificare, fino alle ore 8.25 per la Primaria e fino alle 8.05 per la Secondaria.
- Al terzo ritardo gli insegnanti avvertiranno il Direttore o la Coordinatrice della Secondaria che, a loro volta, provvederanno ad avvertire le famiglie e ad erogare eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti. La mancanza di puntualità influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 10

Giustificazioni delle assenze

- 10.1 Dopo qualsiasi assenza l'alunno deve esibire all'insegnante della prima ora la giustificazione scritta dei Genitori sul Diario Personale per la Primaria e sul libretto verde per la Secondaria.

- 10.2 Le assenze prolungate o troppo frequenti devono essere giustificate di persona dai genitori o da chi ne fa le veci.
- 10.3 Non si accettano giustificazioni delle assenze per telefono.
- 10.4 L'assenza per motivi familiari o per ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata e autorizzata.
- 10.5 Gli alunni senza giustificazione saranno riammessi in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno successivo, in caso contrario scatteranno eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti. La mancanza di giustificazioni influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 11

Uscita durante le lezioni

- 11.1 Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante e sotto la Sua responsabilità.
- 11.2 In caso di infortuni o malessere i Docenti sono tenuti ad informare il Direttore e la famiglia dell'alunno.
- 11.3 Gli alunni non possono lasciare gli ambienti della scuola senza l'autorizzazione del Direttore o della Coordinatrice della Secondaria.

Art. 12

Spostamenti all'interno della scuola

Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento rispettoso e tranquillo, adeguato allo spirito del Progetto Educativo dell'Istituto. Questo sarà

improntato al massimo rispetto per tutte le persone presenti nell'ambiente, per i materiali didattici, per le strutture.

Art. 13

Ricreazioni

Durante le ricreazioni in cortile (o nei corridoi, in caso di pioggia) gli studenti conversano serenamente con i compagni di classe o con i loro educatori, evitando atteggiamenti scomposti. Sarà consentito l'uso dei palloni o altri giochi a discrezione della Direzione. Al termine della ricreazione, se nel cortile, gli alunni dovranno formare le file davanti al proprio insegnante.

Art. 14

Uscite dalla scuola

Scuola Primaria

- 14.1 Gli studenti che non frequentano lo Studio Assistito devono uscire dall'istituto alla fine dell'attività scolastica pomeridiana (15.00). Non sarà loro consentito sostare nel cortile o nei corridoi della scuola.
- 14.2 Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione del Direttore o degli insegnanti dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante lo svolgimento dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e del pomeriggio. Per gli alunni che contravvengano a tale regola il Consiglio di Classe e la Direzione decideranno le sanzioni disciplinari da applicare.
- 14.3 Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà presentarne richiesta scritta firmata dai

genitori al Direttore o agli insegnanti. Il genitore o chi ne fa le veci (preventivamente autorizzato per scritto dai genitori) che viene a ritirare l'alunno deve presentarsi al portiere dell'Istituto.

- 14.4 Gli insegnanti incaricati accompagneranno all'uscita gli alunni alle 15.00 o alle 16.15. Al momento dell'uscita devono essere sempre presi in consegna dai genitori o da persone da questi delegate. In caso di delega il genitore deve fornire alla portineria la lista delle persone da lui delegate; al momento del ritiro, ove richiesto, il delegato deve presentare un documento di riconoscimento. In nessun caso il bambino verrà consegnato a persone minorenni. Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno/a dalla scuola, esperiti inutilmente i tempi di attesa e contatti telefonici, hanno disposizione di contattare la locale stazione dei Carabinieri e dei Vigili Urbani.
- 14.5 Rispetto agli orari di termine delle lezioni giornaliere, si rammenta che in assenza di specifica autorizzazione, è vietata la permanenza degli alunni non accompagnati dai genitori nelle aree esterne di pertinenza della scuola e nei locali scolastici.

Scuola Secondaria

- 14.6 Gli studenti che non usufruiscono del servizio mensa dovranno uscire dall'Istituto al termine dell'attività scolastica (13.40). Non sarà loro consentito sostare nel cortile o nei corridoi della scuola.
- 14.7 Gli studenti che si fermano a mensa ma non frequentano lo Studio Assistito devono uscire dall'istituto entro le 14.15. Non

sarà loro consentito sostare nel cortile o nei corridoi della scuola.

- 14.8 Non è consentito per nessun motivo allontanarsi, senza autorizzazione della Coordinatrice, dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante lo svolgimento dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e del pomeriggio. Per gli alunni che contravvengano a tale regola il Consiglio di Classe e la Presidenza decideranno le sanzioni disciplinari da applicare.
- 14.9 Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà presentarne richiesta scritta firmata dai genitori agli insegnanti. Il genitore o chi ne fa le veci (preventivamente autorizzato per scritto dai genitori) che viene a ritirare l'alunno deve presentarsi al portiere dell'Istituto.
- 14.10 Gli insegnanti accompagneranno all'uscita gli alunni alle 13.40. Al momento dell'uscita devono essere sempre presi in consegna dai genitori o da persone da questi delegate. In caso di delega il genitore deve fornire alla portineria la lista delle persone da lui delegate; al momento del ritiro, ove richiesto, il delegato deve presentare un documento di riconoscimento. In nessun caso l'alunno verrà consegnato a persone minorenni. Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno/a dalla scuola, esperiti inutilmente i tempi di attesa e contatti telefonici, hanno disposizione di contattare la locale stazione dei Carabinieri e dei Vigili Urbani.
- 14.11 Rispetto agli orari di termine delle lezioni giornaliere, si rammenta che in assenza di specifica autorizzazione, è vietata la permanenza degli alunni non accompagnati dai genitori

nelle aree esterne di pertinenza della scuola e nei locali scolastici.

Art. 15

Diario Educativo Lasalliano e Libretto Verde

Scuola Primaria

- 15.1 Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il Diario Educativo Lasalliano per l'assegnazione dei compiti, le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola-Famiglia. Il Diario Lasalliano deve essere tenuto con grande attenzione dagli studenti.
- 15.2 Sul Diario Lasalliano saranno segnati oltre ai compiti gli avvisi alle famiglie. I genitori sono tenuti a visionare periodicamente il Diario.

Scuola Secondaria

- 15.3 Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il Libretto Verde per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola-Famiglia. Il Libretto Verde deve essere tenuto con grande attenzione dagli studenti.
- 15.4 Quando l'alunno esaurisce gli spazi sul Libretto Verde o lo smarrisce, il genitore deve presentarsi personalmente in segreteria per ritirarne uno nuovo al costo di € 5,00.
- 15.5 Sul Libretto Verde saranno segnati i giudizi dei docenti sull'impegno, sul profitto, sul comportamento dell'alunno e gli avvisi alle famiglie. Come tale il Libretto Verde non dovrà contenere alterazioni, abrasioni, cancellature e/o altri mezzi (adesivi, foto, gadget ecc.) che alterino o rendano illeggibile qualsiasi parte.

I genitori sono tenuti a firmare il Libretto Verde come documentazione della loro presa di visione delle attività e della situazione scolastica dell'alunno.

Art. 16

Libri di testo e sussidi didattici

- 16.1 Gli alunni partecipano alle lezioni muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.
- 16.2 Il libro di testo non può essere condiviso con il compagno di banco se non in casi particolari autorizzati dal docente.
- 16.3 Se gli alunni si presenteranno senza materiale scolastico scatteranno le eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti. La mancanza del materiale influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 17

Impreparazione alle lezioni

Le eventuali impreparazioni alle lezioni, giustificate sul diario dai genitori, possono essere accettate solo per seri e documentati motivi, sempre a discrezione del Docente. Gli alunni sono tenuti a recuperare i compiti non svolti e le lezioni non studiate.

Art. 18

Visite culturali

- 18.1 Il Consiglio di Classe programma visite culturali per classe.
- 18.2 Ogni alunno consegna al Coordinatore di Classe, responsabile dell'organizzazione delle visite culturali, l'autorizzazione firmata dai genitori.

- 18.3 Nel giorno fissato per la visita culturale, la classe si ritrova nei locali della scuola e da qui raggiungerà, insieme ai docenti accompagnatori, la meta stabilita.
- 18.4 Gli alunni partecipano alle visite culturali indossando la tuta dell'Istituto o il grembiule.
- 18.5 Le visite culturali si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti.

Art. 19

Viaggi di istruzione (per le classi 4^a e 5^a)

- 19.1 In attuazione della finalità del PTOF e sulla base degli orientamenti programmatici del Collegio Docenti e degli obiettivi cognitivi fissati per ciascuna classe, i Consigli di Classe programmano e scelgono la meta e l'itinerario dei viaggi di istruzione di fine anno scolastico.
- 19.2 Ogni alunno consegna al Coordinatore di classe, responsabile dell'organizzazione, l'autorizzazione firmata dai genitori.

Art. 20

Educazione religiosa

In coerenza con la proposta educativa dell'istituto, gli alunni partecipano con rispetto e con grande impegno culturale e morale alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere culturale e formativo, spirituale e religioso intese a favorire la sintesi tra la fede, la cultura e la vita.

Art. 21

Valutazione di condotta

La valutazione di condotta è in relazione, oltre che al comportamento scolastico, anche all'assiduità scolastica, alla puntualità e alla diligenza nei confronti dei doveri scolastici. (Criteri di Valutazione della Condotta)

Art. 22

Sanzioni disciplinari

22.1 Codice disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento dei danni arrecati.

22.2 Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale in presenza di comportamenti relativi a:

- a) scarsa diligenza e puntualità;
- b) disturbo lieve durante la lezione;

- c) atteggiamenti scorretti;
- d) lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

22.3 *Ammonizione scritta annotata dal Docente sul registro di classe e comunicazione alle famiglie*

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

- a) scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola;
- b) disturbo continuo durante le lezioni;
- c) comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;
- d) violazioni alle norme di sicurezza;
- e) ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;
- f) danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Scuola Secondaria

22.4 Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni in presenza di comportamenti relativi a:

- a) recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;
- b) offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica;
- c) disturbo grave e continuato durante le lezioni;
- d) alterazione di risultati scolastici;
- e) gravi scorrettezze;
- f) falsificazione di firme.

22.5 *Estensione delle sanzioni*

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 23

Comportamento degli alunni durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione

- 23.1 Durante le uscite ed i viaggi d'istruzione gli alunni sono affidati alla responsabilità del personale Docente e Non Docente accompagnatore.
- 23.2 Prima dell'uscita le famiglie degli alunni fanno pervenire alla Scuola tutta la documentazione richiesta, nei tempi stabiliti.
- 23.3 Durante l'uscita gli alunni sono tenuti alla massima obbedienza nei confronti degli accompagnatori: è

tassativamente proibito abbandonare il gruppo, fermarsi per qualsiasi motivo, entrare in esercizi commerciali (per acquisti, rifornimenti di cibo e bevande) senza esplicita e motivata autorizzazione, attardarsi in coda o precedere il gruppo.

- 23.4 E' proibito portare il telefono cellulare e altre apparecchiature tecnologiche. I Docenti saranno muniti di telefono istituzionale con il quale potranno dare notizie sullo svolgimento dell'uscita.

Art. 24

Divieto di accesso alle aule agli esterni

- 23.1 Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato ai non alunni accedere alle aule.
- 23.2 In casi urgenti, i genitori potranno comunicare con i figli previa autorizzazione del Direttore.

Art. 25

Esonero dalla pratica di Scienze Motorie

La non partecipazione ad alcune delle attività di scienze motorie deve essere autorizzata dal Direttore previa domanda scritta dei genitori, accompagnata da certificato medico dell'ASL. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

Art. 26

Regali al personale docente e Non Docente

E' vietato dalla normativa scolastica fare doni al personale.

Art. 27

Uso dei telefoni cellulari

- 26.1 E' vietato l'uso del telefono cellulare e di tutti gli apparecchi elettronici in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica (D.P.R.24.06.1988, n. 249 e C.M. n. 30 del 15.3.2007.) In caso di emergenza, è consentito l'uso del telefono della scuola sotto la sorveglianza di un docente o del personale.
- 26.2 E' proibito portare a scuola il telefono e gli altri apparecchi elettronici. In caso di smarrimento la scuola non sarà responsabile.
- 26.3 Il primo episodio di mancato rispetto del divieto da parte degli allievi è sanzionato con il ritiro dell'apparecchio elettronico a cura dell'insegnante che, dopo aver annotato nel registro di classe l'adozione del provvedimento, provvederà a farlo sistemare nella Direzione; sarà restituito al termine della giornata scolastica. La famiglia verrà informata telefonicamente dal Coordinatore di Classe o, laddove non fosse presente il Coordinatore, dall'insegnante che ritira l'apparecchio telefonico.
- Al secondo episodio, che coinvolga lo stesso studente, si provvederà a convocare la famiglia cui sarà restituito l'apparecchio elettronico. Alla terza mancanza dello stesso studente, si provvederà a convocare la famiglia e a prendere eventuali provvedimenti disciplinari.

Si ricorda che non si possono diffondere immagini, video o foto sul web, se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare

che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.

Art. 28

Aule, arredo e materiale scolastico

- 27.1 La pulizia e l'ordine generale dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di reciproco rispetto tra gli studenti. Saranno loro addebitati i danni di cui si siano resi responsabili. Alla fine della lezione si rimane in aula e si attende il nuovo insegnante. Per andare ai servizi si chiede il permesso al docente che inizia la lezione. Al termine delle lezioni (a fine mattinata e all'intervallo della ricreazione) si lascia l'aula pulita e in ordine.
- 27.2 Ogni alunno ha a disposizione, in classe, uno scaffale individuale in cui tenere esclusivamente il proprio materiale scolastico.
- 27.3 Gli alunni hanno l'obbligo di mantenerlo ordinato, in caso contrario ne verrà proibito l'uso.
- 27.4 Lo studente non è autorizzato ad utilizzare il notebook di classe o la LIM. Solo in presenza di un docente può utilizzare questi dispositivi, nel contesto dello svolgimento di un'attività didattica.

Art. 29

Abbigliamento

Scuola Primaria

- 28.1 A tutti gli alunni per il decoro, l'ordine personale, la pulizia e per non discriminare è richiesto l'uso del grembiule tutti i giorni tranne quando hanno Scienze Motorie.
- 28.2 Nelle occasioni ufficiali, indicate dal Direttore e dal Collegio Docenti, gli alunni indossano la tuta dell'Istituto.
- 28.3 Nei giorni in cui la temperatura dovesse risultare troppo calda gli alunni potranno indossare, al posto del grembiule, i pantaloncini e la polo della scuola.

Scuola Secondaria

- 28.4 A tutti gli alunni per il decoro, l'ordine personale, la pulizia e per non discriminare è richiesto l'uso di un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico.
- 28.5 Non sono ammessi:
- a) pantaloni con strappi o buchi;
 - b) pantaloncini corti ad eccezione di quelli della scuola;
 - c) magliette troppo corte.
- 28.2 Nelle occasioni ufficiali, indicate dalla Direzione e dal Collegio Docenti, gli alunni indossano la tuta dell'Istituto.
- 28.3 Nei giorni in cui la temperatura dovesse risultare troppo calda gli alunni potranno indossare i pantaloncini.

Il decoro e l'ordine della propria persona esprimono rispetto di sé, consapevolezza e condivisione della proposta educativa della scuola.

Art. 30
Tuta sportiva

- 30.1 Durante le ore di educazione fisica, nelle manifestazioni sportive e nelle occasioni ufficiali, gli alunni indossano la tuta dell'Istituto.
- 30.2 La tuta della scuola è composta da: felpa e pantaloni, pantaloncini e polo o maglietta della scuola.
- 30.3 Durante la lezione di Scienze Motorie gli alunni possono indossare i pantaloncini corti della scuola.

Art. 31
Danni e smarrimenti

- 30.1 Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell'arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia, armadietto). L'ordine generale e il decoro dell'istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
- 30.2 La Direzione non si assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire nell'ambito dell'Istituto.
- 30.3 Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o del danneggiamento dei medesimi.

- 30.4 Particolare attenzione avranno gli alunni nella cura del proprio banco, del laboratorio linguistico, dell'aula informatica, della palestra e degli spogliatoi, e di ogni altro ambiente comune.

Art. 32
Sala mensa

- 31.1 La mensa scolastica costituisce un momento di educazione e di apprendimento per acquisire i principi di corretto comportamento a tavola, ed i principi di sana educazione alimentare.
Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono accompagnati dall'insegnante.
- 31.2 L'entrata nella sala deve avvenire con il massimo ordine, secondo il turno stabilito dagli insegnanti accompagnatori rispettando la fila per il "self-service".
- 31.3 Per accedere ai servizi igienici deve essere richiesto il permesso agli insegnanti assistenti.
- 31.4 Al termine del pranzo gli allievi rimangono seduti al loro posto ed escono, a gruppi, soltanto quando viene stabilito dagli insegnanti, dopo che gli stessi hanno verificato che i tavoli risultino in ordine.
- 31.5 Eventuali infrazioni alle regole stabilite vengono annotate dagli insegnanti di sorveglianza e successivamente riportate sul registro di classe.

Art. 34
Registro Elettronico

- 34.1 L'Istituto de La Salle ha adottato il Registro Elettronico Spaggiari. Tutti i genitori saranno in possesso delle credenziali d'accesso per il portale del proprio figlio, in modo da poter consultare le assenze, i voti ed eventuali richiami o note. In caso di smarrimento delle credenziali si potranno richiedere alla Direzione tramite mail.
- 34.2 Tutti gli alunni al mattina devono far passare il proprio badges nell'apposito lettore, per registrare la propria presenza, anche in caso di ritardo.

Art. 35
Regolamento dello Studio Assistito

Comma 1

- 1.1 Lo Studio Assistito è inteso come "scuola pomeridiana".
- 1.2 Lo Studio Assistito ha luogo tutti i giorni dalle 15.15 alle 16.15 per la Primaria e dalle 14.20 alle 16.15 per la scuola Secondaria.

Comma 2 (assistenza, studio)

L'assistenza allo studio sarà garantita agli studenti dagli insegnanti curricolari che vigileranno e forniranno supporto culturale .

Comma 3 (iscrizioni)

Gli alunni che si iscrivono allo Studio Assistito hanno l'obbligo di frequentarlo nei giorni e orari indicati dai genitori. I genitori dovranno, per iscritto, comunicare alla Segreteria eventuali variazioni di orario e giorno nel corso dell'anno scolastico.

Comma 4 (svolgimento dello studio)

- 4.1 Lo studio si svolgerà nelle aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.
- 4.2 Durante lo studio si richiede ad ogni alunno silenzio, compostezza ed impegno.
- 4.3 Tutti dovranno essere forniti di libri, quaderni e tutto il materiale necessari per lo svolgimento dello studio personale. E' doveroso disporre di tutti i testi perché la scuola non potrà venire incontro a dimenticanze e disattenzioni.

Comma 5 (uscite dalle aule)

Durante lo studio assistito gli alunni potranno uscire dall'aula solo per obiettive necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante.

Comma 6 (autorizzazioni, permessi, assenze)

- 6.1 Non è consentito agli alunni allontanarsi dall'Istituto, senza previa autorizzazione dei docenti.
- 6.2 Nel caso in cui l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine dello studio, dovrà essere prelevato dai genitori o da persona autorizzata con comunicazione scritta.

Comma 7 (profitto e condotta)

- 7.1 E' auspicabile che tutti gli studenti completino la preparazione delle lezioni del giorno seguente durante e non oltre lo Studio Assistito.
- 7.2 Gli alunni hanno l'obbligo di scrivere correttamente sul loro diario i compiti assegnati dai docenti.
- 7.3 Coloro che terminassero i compiti assegnati, prima del tempo, devono provvedere ad anticipare lo studio dei giorni seguenti.
- 7.4 Gli alunni che saranno segnalati dai docenti per una condotta non conforme al regolamento, dopo tre richiami scritti saranno invitati a lasciare lo Studio Assistito.